

## Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 8,1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore

### Riflessione

22-03-2021

Essere luce...

Nell'eterna lotta tra giorno e notte, tra luce e buio troviamo Gesù pronto ad illuminare il nostro cammino, perché noi simo figli della Luce e non dobbiamo nasconderci, neanche a noi stessi.

Gesù è la vita che ti porta a vivere veramente, non a sopravvivere o vivacchiare, non ad adattarsi, ma ad esprimerti, a prendere al volo questo treno che hai che è la tua esistenza. Perché sei vivo, e allora vivi!

E la vita è portare luce dentro di sé, ciò che ti permette di vedere è la vita.

Se dentro si è morti non si può vedere nulla.

Se tu dentro sei morto, vedere chi è felice ti darà fastidio.

Se tu dentro sei morto, vedere che puoi cambiare ti sembrerà impossibile.

Se tu dentro sei morto, vedere che Dio ama tutti ti sarà di scandalo.

Se tu dentro sei morto, vedere la libertà che puoi vivere ti sembrerà un dono per altri ma non per te.

Se tu dentro sei morto, non vedrai nessuna strada e nessuna missione non perché non ci sia, ma perché niente ti farà vibrare e sussultare il cuore. Questo è il vero peccato: essere morti dentro.

Ma la Luce, che è la vita, c'è sempre, anche nelle tenebre. Ricorda: per quanto in basso tu sia sceso, per quanto possa esserti allontanato dalla Fonte, per quanto tu possa essere prigioniero della paura, la Luce c'è. Sempre! Accoglila e falla entrare, permetti alla Vita di penetrarti e rianimarti.

Buona giornata!

Nello